



BIOVALUE, SELINA E INCUBE

Tre nuovi progetti europei per difendere la biodiversità e promuovere la riqualificazione energetica degli edifici

*Il corso del torrente Fersina e l'edificio ex Lettere diventano casi di studio da cui ricavare indicazioni concrete e prassi da replicare in altri contesti
Tra gli obiettivi, anche l'avvio di un programma gestionale del verde*

Il Comune di Trento ha ricevuto tre nuovi finanziamenti per altrettanti progetti europei legati al programma Horizon Europe. In fase di avvio, i progetti porteranno a breve al Comune non solo risorse – circa 600 mila euro in totale – ma anche idee e possibilità di confronto con numerosi partner sui temi della sostenibilità ambientale, della biodiversità in area urbana e dell'efficientamento energetico.

Il primo progetto, **BioValue**, da sviluppare in collaborazione con l'Università, si concentrerà a Trento sul corso del torrente Fersina, che diventerà “caso di studio” da cui ricavare indicazioni concrete e prassi raccomandate per aumentare, attraverso la pianificazione territoriale, il riconoscimento, la tutela e la promozione della biodiversità nei processi di crescita urbana e territoriale. **Selina**, implementato sempre in collaborazione con l'Università, mira costruire strumenti per indirizzare i processi decisionali. Tra gli obiettivi del progetto, l'avvio di un programma gestionale integrato del verde che potrà trasformarsi in vero e proprio Piano del verde, strumento strategico che consentirà la gestione ottimale del ricco patrimonio naturale della città. Infine **InCube**, che verrà realizzato in collaborazione con Fbk, coinvolge tra l'altro anche il comparto Santa Chiara e in particolare l'edificio ex Lettere, con l'obiettivo di predisporre un'innovativa riqualificazione energetica (impianto geotermico, coibentazione interna di una sala, impianto fotovoltaico, strumenti di energy management) che possa diventare anche caso di studio ed esempio da replicare in altri contesti. Ecco in dettaglio la descrizione dei tre progetti.

Progetto europeo “Biovalue”. Nel settembre 2021 il Progetto Mobilità e rigenerazione urbana è stato contattato dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento (Dicam) per partecipare in qualità di partner/caso di studio alla candidatura del progetto europeo **BioValue**, nell'ambito del programma Horizon Europe che ha come focus la biodiversità e i servizi ecosistemici.

Il progetto **BioValue** (*BIOdiversity VALUE in spatial policy and planning: leveraging multi-level transformative change*) ha come obiettivo l'analisi dei processi che orientano le decisioni e le politiche territoriali legate alla difesa della biodiversità in ambito urbano. A febbraio 2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento da parte della Commissione Europea e attivati i primi passaggi formali per l'attivazione del progetto. Il partenariato è composto da Associacao do Instituto superior tecnico para a investigacao e desenvolvimento (Portogallo) (coordinatore), Fondazione Icons (Italia), Aalborg Universitet (Danimarca), Helmholtz-Zentrum fur umweltforschung



GmbH (Germania), CoKnow Consulting (Germania), Municipio de Mafra (Portogallo) – caso di studio, Università degli studi di Trento, Comune di Trento - caso di studio

Obiettivo del progetto è analizzare i processi che orientano le decisioni e le politiche territoriali legate alla difesa della biodiversità in ambito urbano. In tale prospettiva *BioValue* intende comprendere come la biodiversità sia considerata nei diversi livelli del processo decisionale delle pratiche di politica e pianificazione spaziale, aumentare le opportunità per valorizzare la biodiversità dell'ecosistema urbano e promuovere il cambiamento a sostegno dell'azione strategica dell'Ue sulla biodiversità.

Il gruppo di ricerca dell'Università di Trento fungerà da *leader* dell'ambito di ricerca sulla difesa della biodiversità analizzata dal punto di vista della pianificazione spaziale e il Comune di Trento porrà le condizioni, con le relative analisi e raccolta dati, per contestualizzare l'ambito di applicazione della ricerca.

Il progetto costituirà occasione per formulare raccomandazioni-guida che possano promuovere trasformazioni urbane e territoriali nella considerazione della biodiversità quale componente essenziale della difesa degli ecosistemi urbani. Ciò tramite anche l'attuazione di tecniche partecipative basate sul coinvolgimento attivo dei cittadini ed in generale dei portatori di interesse.

Il ruolo del Comune di Trento. Mentre la considerazione della biodiversità nella pianificazione territoriale è circoscritta spesso al riconoscimento delle aree protette, l'emergere di approcci di pianificazione-progettazione territoriale, come le infrastrutture verdi/blu e le soluzioni basate sulla natura, contribuiscono ad aumentare il riconoscimento e il valore della biodiversità nei processi di crescita urbana e territoriale. È in questa ottica che il Comune di Trento ha inteso aderire al progetto europeo *BioValue* proponendo come **area studio il corso del torrente Fersina.**

Il corso della Fersina è stato individuato come uno degli ambiti che costituiscono lo schema progettuale (Metaprogetto) che l'Amministrazione comunale va delineando nella prospettiva di un ampio processo di rigenerazione urbana innescato dai grandi progetti ferroviari in corso. Metaprogetto e Progetto *BioValue* si impennano quindi attorno agli stessi principi garantendo una effettiva sinergia e reciproca valorizzazione.

Il Progetto *BioValue* ha durata **3 anni** ed ha preso ufficialmente avvio l'1 luglio scorso. A disposizione del Comune di Trento è previsto un budget complessivo di circa **123 mila euro**. L'attuazione del progetto è affidata al **Progetto Mobilità e rigenerazione urbana.**

Progetto europeo “In-Cube”. Nell'autunno 2021 il Comune è stato contattato dalla Fondazione Bruno Kessler per partecipare in qualità di partner/caso di studio alla candidatura di un progetto europeo, denominato *In-Cube*, in risposta ad una call for proposal nell'ambito del programma Horizon Europe sul tema dell'uso efficiente, sostenibile e inclusivo dell'energia. Il progetto *In-Cube* (*An UNCIUsive toolBox for accElerating and smartening deep renovation*) ha come obiettivo l'analisi di



importanti riqualificazioni di edifici per raggiungere elevati livelli di efficienza energetica. A febbraio 2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento da parte della Commissione Europea e attivati i primi passaggi formali per l'attivazione del progetto. Ventiquattro i partner, di cui 6 trasversali e 3 ecosistemi oggetto di studio e sperimentazione localizzati a Trento, Zaragoza in Spagna e Groningen in Olanda. L'ecosistema di Trento conta con il Comune 8 partner: Fondazione Bruno Kessler, Rina Consulting, K-Flex Polska sp. z o.o., Tegola Canadese, Tera, Evolvere, Società Benefit, Eneren.

Tra gli obiettivi del progetto, la promozione di soluzioni innovative che migliorino la sostenibilità e l'industrializzazione delle ristrutturazioni e la gestione ottimale di edifici, fonti di energia rinnovabile distribuita, reti di riscaldamento e raffrescamento a livello di edificio, quartiere e distretto. La fattibilità delle soluzioni proposte dovrà essere dimostrata in tre progetti di ristrutturazione su larga scala (di cui uno per il patrimonio culturale) con diverse caratteristiche e consentire agli edifici pilota di fungere da esempi

L'intervento dell'ecosistema di Trento riguarda il comparto S. Chiara ed in particolare l'**edificio ex Lettere** con obiettivo la riqualificazione energetica, attraverso la realizzazione di un impianto geotermico con sistema di accumulo energetico stagionale in funzione del riscaldamento e raffrescamento (che potrà essere a servizio di più edifici), la coibentazione interna di una delle sale dell'edificio, l'installazione di un impianto fotovoltaico, l'utilizzo di strumenti digitali avanzati per l'energy management.

Il Progetto In-Cube ha durata **4 anni** ed ha preso ufficialmente avvio l'1 luglio scorso.

A disposizione del Comune di Trento è previsto un budget complessivo di **241 mila euro**. Complessivamente le risorse stanziare per l'ecosistema di Trento (compresi quindi i budget degli altri partner) superano i 2,4 milioni di euro.

L'attuazione del progetto è affidata al **Servizio Gestione e riqualificazione del patrimonio edilizio**.

Progetto europeo Selina. Nell'autunno 2021 il Comune è stato contattato dal Dicam dell'Università di Trento per partecipare in qualità di partner alla candidatura del progetto europeo *Selina*, in risposta ad una call for proposal nell'ambito del programma Horizon Europe sulla biodiversità e servizi ecosistemici.

Il progetto *Selina* (*Science for Evidence-based and sustainable decisions about Natural capital*), che coinvolge centri di ricerca, enti locali ed associazioni, costituisce il passo successivo nel processo di mappatura e di valutazione dello stato di conservazione degli ecosistemi e dei relativi servizi ecosistemici, avendo come obiettivo quello di consentire l'adozione di strategie di potenziamento nel processo decisionale. A febbraio 2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento da parte della Commissione Europea ed attivati i primi passaggi formali per la sottoscrizione del contratto e l'attivazione del progetto.



COMUNE DI TRENTO

Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni

ufficio *Comunicazione*

via Belenzani, 20 | 38122 Trento

tel. 0461 884199

ufficio.stampa@comune.trento.it

Il partenariato di progetto è composto da 49 partner, con coordinatore l'Università "Leibniz" di Hannover – Istituto di Geografia Fisica ed Ecologia del Paesaggio.

Il progetto ha come obiettivo principale fornire informazioni che possano essere sfruttate per sostenere la protezione, il ripristino e l'uso sostenibile e climaticamente neutro degli ecosistemi nell'Ue entro il 2030, con particolare riferimento all'utilizzo di modelli di calcolo dei servizi ecosistemici e della biodiversità urbana. Fornirà casi reali per un processo decisionale basato sull'evidenza per arrestare il declino della biodiversità. Tra gli obiettivi, c'è anche quello di sviluppare indicatori, metodi e modelli di quantificazione per biodiversità che consentiranno di stabilire criteri efficaci e tracciabili delle norme europee e di ripristino. Inoltre, il progetto si propone di valutare in che modo le pressioni note sugli ecosistemi (ad es. cambiamento dell'uso del suolo, perdita di biodiversità, inquinamento) interagiscono con pressioni di crescente importanza (ad es. cambiamento climatico e specie invasive) per incidere su biodiversità, condizioni ecosistemiche e servizi ecosistemici, compresi i flussi di carbonio e la mitigazione del cambiamento climatico degli ecosistemi capacità.

Un tema che potrà essere approfondito è quello relativo alla definizione di un **Programma Gestionale del Verde** che potrà perfezionarsi ed evolversi, nel corso del progetto, nello strumento più funzionale all'Amministrazione, in primis un Regolamento del Verde o Piano del Verde.

Il Progetto *Selina* ha durata **5 anni** e ha preso ufficialmente avvio l'1 luglio 2022.

A disposizione del Comune di Trento è previsto un budget complessivo di **226 mila euro**.

L'attuazione del progetto è affidata al **Servizio Gestione strade e parchi**.

Trento, 4 luglio 2022